

la luna

Mensile pacifista - Aut Tribunale di Alessandria n. 304 (21-12-1982) - Direttrice responsabile: Norena Ferrara - Redazione: via Venezia, 7 - 15100 Alessandria (tel. 0131/343032) - spediz. in abb. postale - pubblico, inferiore al 50% - Autorizzazione Direzione prov. P.T. Alessandria -

Anno X - numero 4-1995 (stampato in proprio) - lire 250 a copia.

Riunione della Associazione per la pace

**MARTEDI' 13 GIUGNO
1995 - ore 21**

ad Alessandria, via Venezia,7.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

- 1) iniziative a sostegno dell'Obiezione alle spese militari;
- 2) petizione per l'effettiva realizzazione degli accordi di pace tra Palestina ed Israele;
- 3) preparazione del campo di lavoro internazionale (22 agosto/5 settembre) dedicato al recupero di aree ed edifici militari a scopi sociali ed ambientali;
- 4) Perugia-Assisi del prossimo 24 settembre: organizzazione della partecipazione ed iniziative riferite al 50° dell'ONU;
- 5) il punto sulle attività di pace per la ex-Jugoslavia;
- 6) varie (molte).

Ti aspettiamo !

** Perugia - Assisi*

Domenica 24 settembre si terrà una nuova edizione della camminata nonviolenta, iniziata da Aldo Capitini e

proseguita dai movimenti per la pace italiani. Il tema di quest'anno sarà "L'ONU DEI POPOLI", in occasione del 50° anniversario della fondazione delle Nazioni Unite.

L'Associazione per la pace organizza la partecipazione in pullman: chi fosse interessato può rivolgersi sia in via Venezia 7, che telefonare a: 0131/59781 oppure 442112. Orari e quota viaggio saranno comunicati in seguito. Prenotatevi da subito!

** Caponnetto il 20 ad AL*

Promosso dal Comitato per la Costituzione si terrà un incontro pubblico in Alessandria (Teatro Arnoldi, via Vescovado) martedì 20 giugno alle ore 21,15 con il magistrato Antonino Caponnetto.

Per informazioni: 68726 (Giampiero), 442112 (Giancarlo).

** Firma contro la mafia*

Anche in Alessandria é nata "Libera", associazione contro le mafie. Coordinano Il Gabbiano e Tempi moderni. L'Associazione per la pace ha subito aderito all'iniziativa, in quanto la lotta contro la violenza mafiosa é iniziativa quotidiana rispetto alla vera e propria guerra presente in varie parti d'Italia. La prima iniziativa in corso é la raccolta di firme per confiscare i beni ai mafiosi ed ai corrotti, e per utilizzarli a scopi sociali.

la luna pubblica in questo numero il

testo del modulo per la raccolta firme e invita i lettori e le lettrici a firmare, raccogliere firme ed a far riavere quanto prima i moduli firmati a:

Associazione per la pace
via Venezia, 7 - 15100 Alessandria.

Potete anche consegnarli a mano agli obiettori di coscienza, v. Venezia 7.

* *In piazza per l'O.S.M.*

Prossimi tavoli informativi per proporre l'Obiezione alle spese militari si terranno in Alessandria, con il seguente programma: martedì 13 giugno piazzetta della Lega; venerdì 23 giugno piazza della Libertà: ore 17/19.

Se avete bisogno di moduli e di guide li potete trovare. Coraggio!

* *Coordinamento regionale*

A Torino sabato 17 giugno (ore 14,30) riunione del Coordinamento regionale dell'Associazione per la pace, in via Perrone 3. Si discuterà: proposte di coordinatori regionali; il tipo di lavoro del Coordinamento; le iniziative dell'Associazione a livello locale e nazionale dopo il recente Consiglio nazionale. Tel. Lucilla 0121/91521.

* *Insedata la Consulta*

Si é insediata lo scorso 26 aprile la Consulta per la pace del Comune di Alessandria. Nella prima seduta si é proceduto ad approvare il nuovo regolamento; a tracciare i punti principali del nuovo "Manifesto per la pace"; a formare tre gruppi di lavoro: Palestina e Medio Oriente; Ex-Jugoslavia; Immigrazione, antirazzismo ed educazione alla pace.

La Consulta ha deciso di aderire alla marcia Perugia-Assisi e di intraprendere per settembre alcune iniziative riguardanti la riforma dell'ONU.

Tutte le persone interessate possono partecipare ai gruppi di lavoro. Telefonare in Municipio a Nuccio Pulejo (0131/202111) o rivolgersi all'Associazione per la pace.

* *Serve una BICICLETTA*

Per i 4 obiettori di coscienza attualmente in servizio presso la nostra associazione occorre una bicicletta, usata fin che si vuole purché le ruote girino... Il loro servizio e la loro qualità della vita migliorerebbe tangibilmente. Se qualcuno può offrirla si faccia avanti.

Alla Casa Obiettori manca ancora uno scolapiatti ed un armadio per i vestiti; e qualche torta o manicaretto, ogni tanto.. Se ci sentite....rivolgetevi sempre in via Venezia 7 (tel.59781).

* *L'Italia dell'inciviltà*

Non ci viene altra espressione per commentare la decisione di impiegare i militari di leva lungo le coste della Puglia per buttar a mare gli immigrati. Associazione per la pace ha scritto una lettera aperta al Ministro della difesa per chiedere il ritiro del provvedimento. Per ora nessuna risposta!

la luna pubblica il testo qui di seguito.

* *Lo Statuto comunale e il cacio sui maccheroni*

I giornali locali hanno pubblicato la lettera aperta dell'Associazione per la pace a tutti gli amministratori comunali di Alessandria, in cui si chiedeva una preventiva discussione con gruppi, associazioni, organizzazioni di categoria da parte del Comune, prima della adozione del nuovo Statuto comunale.

Si lamentava che la partecipazione é simile al cacio sui maccheroni: si mette sempre dopo che questi sono cotti e conditi. Vedremo se qualcuno ascolterà.



ASSOCIAZIONE PER LA PACE

Alessandria, 8 maggio 1995

Lettera aperta al Ministro della Difesa gen. Corcione

Egregio generale,

la pratica della nonviolenza vissuta anche nei rapporti interpersonali ci porta a rivolgerci a lei liberi il più possibile da ogni forma di pregiudizio ed effettivamente disponibili alla collaborazione. Questo non toglie che, al di là della sua indubbia personale competenza rispetto alle forze armate, ci sia una palese incongruenza e sovrapposizione di ruoli tra il suo incarico di Ministro della Difesa e i suoi precedenti incarichi di direzione nelle Forze armate italiane. Per quanto si possa operare con correttezza ed obiettività, si viene a creare una confusione, soprattutto di impostazione culturale, tra diversi livelli istituzionali dello Stato.

Soprattutto si rafforza nell'opinione pubblica l'equazione "Difesa = forze armate", che a noi pare estremamente riduttiva e non consona alla stessa Costituzione repubblicana. Da anni il movimento per la pace, ad esempio, opera per ampliare il concetto di difesa non-armata.

Dopo questa lunga premessa veniamo al motivo della lettera: l'utilizzo dei militari di leva in operazioni di ordine pubblico in Puglia per arrestare l'immigrazione in Italia.

Siamo stati e siamo del tutto contrari all'utilizzo delle forze armate in operazioni di polizia e di ordine pubblico come in Sicilia, in Sardegna o in altre parti dell'Italia; oggi è la volta della Puglia.

Da un lato si cambia surretiziamente il compito assegnato dalla Costituzione alle Forze armate; dall'altro si "sollevano" dalle loro responsabilità altre forze preposte all'ordine pubblico; soprattutto si fornisce una "risposta militare" a drammi sociali che richiedono ben altri interventi.

L'annunciato intervento dei militari in Puglia ha il sapore di una miope risposta autoritaria agli enormi e incontenibili problemi che generano l'emigrazione da varie aree del mondo. La difesa dei confini dell'Italia può essere attuata nei confronti di chi voglia cancellare la nostra libertà, la nostra democrazia: non verso chi è in miseria e cerca sopravvivenza, o verso popoli che cercano rifugio alla loro persecuzione o assenza di libertà.

Già a Bari, qualche anno fa, si sono violati pesantemente i diritti umani, ricacciando a mare le navi dell'Albania. Oggi ci risiamo, con in più l'aggravante di coinvolgere le Forze armate.

Potrebbe, a qualcuno, venire il dubbio che non si può affrontare il problema immigrazione solo alla sua manifestazione conclusiva?

Signor generale, ci aspettiamo una sua risposta che quanto meno riporti le Forze armate ai loro compiti istituzionali, evitandone il loro utilizzo contro la povera gente.

Associazione per la pace
gruppo di Alessandria

